

Intervista UNI

INT-004

Nome: YYY (femmina)

Titolo di studio: Diploma

Classe di età: dai 35 ai 54 anni

RES-CP-S (località fino a 30.000 abitanti)

Durata dell'intervista: 54'

NOTA: INT-004 NON È IL TRASCRITTORE DELL'INTERVISTA; IDEM MEMO ANOMALO

D: allora siamo qui con YYY di 52 anni a RES-CP-S e cominciamo quest'intervista con una domanda molto semplice YYY e cioè se ci parli un po' di te e di quello che fai nella vita

R: esatto, io sono sposata da 10 anni e non ho figli, però dedico il mio tempo tra casa lavoro e famiglia e soprattutto verso i miei nipoti che insomma che per me sono diventati come miei figli insomma; e poi nel tempo libero esco con gli amici mi cerco di compensare un po' questa mia negatività insomma per non aver avuto dei figli lo ripenso insomma nelle uscite e cerco di insomma di riempire le mie giornate in maniera positiva occupandomi soprattutto diciamo anche dei miei nipoti che mi considerano come una seconda mamma ecco e questa è la mia vita molto semplice diciamo [...]

D: beh e

R: non ho altri hobby insomma infatti quando sono al di fuori delle ore lavorative sono a casa diciamo poi se, perché mio marito praticamente fa lo stesso mio lavoro, se lui è libero magari andiamo da mio suocero che non sta bene andiamo a trovarlo nella struttura dove lui praticamente sta, quindi ci dedichiamo completamente mi dedico anche a lui insomma

D: beh eh certo detta così insomma magari può sembrare una vita un po' monotona no? [...]

R: sì ma io le dico proprio sinceramente [...]

D: ma in realtà [...]

R: questo è proprio il mio stile di vita diciamo: casa lavoro famiglia e nel tempo libero come le ho detto nipoti [...]

D: nipoti

R: amici anche uscita con gli amici, amicizie varie, niente di che [...]

D: bene, cominciamo un attimo più in dettaglio a parlare [...]

R: sì

D: hai detto che normalmente vi capita di uscire con gli amici

R: con gli amici sì

D: che rapporto c'è con questi amici, cosa fate, dove andate?

R: solitamente andiamo o al cinema oppure ci organizziamo a casa di qualche o a casa mia o a casa di amici organizziamo una cena e

D: e questo quante più o meno quante volte alla settimana succede

R: e no non ci vediamo molto spesso durante la settimana...cioè più volte la settimana perché anche i miei amici chiaramente hanno il loro lavoro quindi a volte in base ai turni di lavoro in base alla loro disponibilità ci vediamo anche magari ogni quindici giorni addirittura anche dopo tre settimane, perché a me piace soprattutto stare tutti insieme quindi per poter avere la disponibilità di tutti a volte è molto difficile diciamo [...]

D: ma perché quest'esigenza di stare tutti insieme

R: perché stiamo bene siamo degli amici molto che andiamo bene insieme perché ci ritroviamo tutti con lo stesso carattere, non litighiamo mai e quindi ho trovato veramente un bel gruppo diciamo e loro preferiscono così diciamo preferiscono; anche se molte volte posso dire che praticamente non sempre di solito quando ci riuniamo siamo una



quindicina di persone, però molte volte ci riduciamo anche a dieci; però a me piace avere un bel numero di persone per poter condividere insieme idee, opinioni e insomma [...]

D: e quindi se diciamo vi capita di incontrarvi solo in due, tre, quattro persone, non vi vedete?

R: mmh pochissime volte, pochissime, pochissime volte

D: visto che stai sottolineando l'amicizia, che valore dai all'amicizia? Cos'è per te l'amicizia?

R: per me l'amicizia anche diciamo è una compensazione di qualcosa che uno magari nella vita non ha avuto, allora cerca di compensare diciamo trovando degli amici sinceri, con cui poter passare del tempo proprio per dimenticare qualcosa che ti manca nella vita, per esempio a me mancano molto i figli diciamo perché chiaramente la vita, il destino ha voluto così diciamo ho lottato tanto per avere dei figli insomma purtroppo non sono arrivati, quindi per me stare insieme agli amici per dimenticare un qualcosa che nella vita anche non ho avuto, una compensazione

D: si capisco e il fatto di non aver avuto figli è qualcosa che ti crea problemi?

R: no non mi crea problemi però diciamo, avrei voluto averli diciamo, anche [... ...]

D: capisco e [...]

R: cioè io sinceramente ho avuto una gravidanza però purtroppo non è andata tanto bene e quindi ho dovuto, al quinto mese di gravidanza ho dovuto abortire. Ci ho riprovato di nuovo però purtroppo non [...]

D: non è andata

R: non è andata tanto bene e questo fatto insomma non che mi deprime un po', però [...]

D: e il rapporto con tuo marito com'è?

R: è bellissimo, noi io con mio marito dialogo molto, dialogo tantissimo poi le volevo dire forse è stato anche un suo collega di lavoro

D: in che senso?

R: perché gli ho detto che INT-004 mi sembra abbia lavorato anche con lei, se le dico il nome NOME COGNOME UOMO

D: è un nome forse

R: (incomprensibile)

D: ah ho capito sì

R: infatti mi ha detto me lo saluti tanto

D: grazie, grazie e quindi [...]

R: e con mio marito ho un bellissimo rapporto perché noi praticamente abbiamo lo stesso lavoro e quando ci ritroviamo la sera ci piace dialogare molto su tutto, è la base è una cosa fondamentale per andare avanti e per continuare il nostro bellissimo rapporto; infatti lui mi ha cercato sempre di farmi dimenticare quell'episodio di perdita della bambina, e diciamo che c'è riuscito in parte e che mi vuole vedere felice

D: beh mi sembra anche ovvio, no?

R: eh sì

D: quindi il rapporto con tuo marito non è stato, diciamo, condizionato da quest'episodio

R: no, assolutamente no

D: che valore dai alla famiglia?

R: eh [...] io alla famiglia dò un bellissimo valore perché siamo una famiglia molto unita, io vado d'accordo anche con la famiglia di mio marito insomma e che non litighiamo mai, un bellissimo rapporto diciamo. Poi anche mio marito diciamo con mio padre diciamo, si è stabilito sin dall'inizio questo rapporto veramente meraviglioso forse proprio per il carattere che si ritrova, che mio marito ha un bellissimo carattere, molto disponibile e non da motivo anche a rimproverarlo proprio, ecco questo le volevo dire e io altrettanto anche con la famiglia di mio marito. Ho perso mio suocero però i miei suoceri mi volevano un bene da morire dal primo giorno che l'ho conosciuto perché sono un carattere molto dolce, molto sono così, forse perché ho questo carattere [...]

D: può darsi. Quindi la giornata normalmente come è organizzata, il lavoro poi?

R: io per esempio questa mattina prima di venire al lavoro sono stata a casa e sono venuta ... e mi basta giusto il tempo perché chiaramente il tempo è così poco perché poi bisogna pranzare presto per venire qui a lavorare quindi ho poco tempo diciamo per dedicarmi ad altre cose specialmente quando vengo a lavoro. Quando sono al di fuori delle ore lavorative mi organizzo con mio marito e usciamo e insomma per le spese, shopping queste cose come le dicevo la mia vita è proprio una vita molto molto semplice

D: beh ognuno vive la vita che sente di vivere no? [...]

R: certo, certo

D: non è che deve essere condizionata. Bene e quindi questa vita quotidiana cambia nei periodi festivi? Di domenica oppure durante i periodi di festa

R: cambia nel senso che magari si esce, ci si organizza con gli amici, si esce fa una (incomprensibile) per esempio questo periodo estivo si cerca di andare al mare tutti insieme; ieri siamo stati nella zona mare e abbiamo passato tutta la giornata insieme

D: prima hai accennato che non hai hobby, possibile che non c'è niente che magari ti interessa?

R: sì magari mi dedico alla lettura diciamo, leggo perché mi ha influenzato tantissimo mio marito che è un grande intenditore di libri; lui a casa sua possiede proprio un'infinità di libri, io sinceramente prima non avevo molta passione nel leggere, poi piano piano mi ha convinto a [...] non sono proprio come lui cioè però mi ha convinto in parte a leggere ecco, nel tempo libero giusto due tre ore al giorno

D: c'è qualche lettura in particolare che ti piace?

R: no leggo un po' di tutto, un po' di tutto, dai fumetti, anche roba di fumetti, infatti a mio marito piace tanto, è un fumettaro, la maggior parte dei suoi libri sono tutti fumetti

D: ah bene, e in questo periodo cosa stai leggendo?

R: sinceramente lui prende anche i Tex, quelli mi appassionano molto. Sinceramente all'inizio non mi piacevano molto, poi sono andata un po' avanti con la lettura e insomma, e infatti mio marito si è meravigliato e mi ha detto "ma come mai?" nono perché poi uno comincia a leggere poi comincia a piacere e poi [...]

D: certo, e poi quali altre letture oltre ai Tex?

R: sinceramente anche un po' a me sono appassionata di libri di cucina

D: bene!

R: eh a me piace molto stare a casa e cucinare mi ha regalato un bel libro di cucina dove posso imparare anche altre cose, oltre a quello che so fare diciamo

D: e qual è il cibo che ti riesce meglio

R: ma io mi oriento più sul salato che non sul dolce, più su piatti salati perché i dolci non mi riescono mo ..., non che non mi riescono, non sono portata proprio e quindi sui rustici, primi piatti, anche molto elaborati e a volte metto anche qualcosa di mio

D: ah però! Per quanto riguarda un po' la vita quotidiana, ovviamente avendo dei rapporti con amici poi nel lavoro con la gente attorto, che opinione ti sei fatta un po' della società?

R: eh allora io posso dire praticamente che purtroppo bisogna andare sia nel campo del lavoro, sia nel campo delle amicizie, bisogna andare sempre d'accordo con tutti, quindi io sugli altri, anche per esempio sul campo del lavoro c'ho una buona opinione dei miei colleghi, proprio per, ripeto, per il carattere che mi ritrovo non litigo mai con nessuno, quindi quello che penso dei miei colleghi insomma, li tengo diciamo cioè non li critico mai diciamo, perché loro proprio perché io mi metto nelle condizioni di non farmi criticare perché cerco di lavorare bene con loro e quindi [...]

D: ma non t'è mai capitato di magari, di avere un risentimento [...]

R: qualche volta mi sono un po' arrabbiata con qualcuno proprio perché per un rimprovero che non meritavo diciamo perché cerco di fare sempre bene il mio lavoro, poi qualche volta qualche collega mi ha detto "eh scusami ma io non è che ce l'avevo con te, il discorso era generale" ecco "molte volte si fan quei discorsi in generale ma non riferito a te perché so che tu sei una persona che lavori bene" quindi io diciamo con la società riesco ad andare d'accordo, cerco [...]

D: cerchi di andare d'accordo con tutti [...]

R: con tutti si

D: prima, hai accennato a questi nipoti [...]

R: si

D: ci racconti un po' di questi nipoti?

R: i nipoti ormai sono grandi, hanno già la più grande 24, 22 la più piccola 16 anni; loro mi considerano proprio come una mamma perché li ho cresciuti proprio in ogni circostanza della loro vita, quando sono cresciuti hanno avuto il primo fidanzatino "e zia che dici, come mi devo comportare" e poi ripeto, si fidano molto con me, a volte anche più con me che con la mamma. No non che la mamma, mia sorella e che vedono in me non so un attaccamento proprio come devo dire, morbosio, mi vogliono un bene da morire

D: la mamma cosa pensa di questo rapporto?

R: lei è contenta, molto contenta, anche se comunque con la mamma hanno un bel rapporto però molte volte loro ritengono più opportuno parlare con me che non con la mamma. Magari "zia ma io col ragazzo che devo fare, mi ha chiesto questo? – ma non ne hai parlato con la mamma? - Sì ma io voglio sapere la tua opinione, tu che dici? – stai attenta, non andare oltre, perché insomma, con quello che si sente in giro"

D: quindi il rapporto con la sorella com'è?

R: è bello, noi siamo gemelle

D: ah gemelle!

R: gemelle sì

D: e caratterialmente siete uguali oppure?

R: sì sì, siamo simili caratterialmente e fisicamente, caratterialmente adesso lo siamo state sempre, anche se lei si è sposata prima di me diciamo, il nostro rapporto è continuato sempre bene diciamo, non abbiamo mai litigato, mai!

D: non litighi con nessuno!

R: no io non litigo con nessuno, con nessuno!

D: però!

R: sì non è da tutti, però io tutto quello che le ho detto è la piena sincerità

D: bene, bene. Andiamo avanti [...]

R: ho un fratello pure [...]

D: ah ecco

R: un fratello pure, anche con lui insomma lo vedo diciamo non quanto mia sorella però perché lui ha un'attività commerciale insomma è impegnato molto con il suo lavoro, è il titolare di un'azienda e quindi quando è possibile insomma ci ritroviamo tutti e tre assieme insomma

D: hai ancora i genitori?

R: eh io ho mio padre però mia madre no, mia madre l'ho persa già 10 anni fa eh purtroppo è andata via, si è ammalata

D: e com'era il rapporto con questa madre?

R: eh [... ...]

D: ti manca?

R: poi le dico quando mi sono sposata insomma, sono 10 anni, mia madre già mancava quindi, in quella circostanza mi è mancata tantissimo. Sai perché una la mamma, sai i preparativi del matrimonio la mamma insomma è indispensabile affianco

D: da quanto tempo ha perso sua madre?

R: dal '98, quindi son già diversi anni, infatti io il giorno del mio matrimonio l'ho voluta nominare insomma. Mi disse il parroco "sono sicuro che in questo momento anche la mamma di YYY sta applaude per la gioia che vi siete sposati. L'ho voluta proprio nominare perché mi è mancata molto in quella circostanza

D: certo [...]

R: comunque ho un papà meraviglioso che ha saputo compensare molto bene la mancanza di mia madre e tanto, e lo fa tutt'ora [...] cioè è un padre proprio io dico eccezionale proprio

D: è un padre che si è impegnato molto

R: molto molto, infatti lui non si è più sposato, ha lasciato anche le sue amicizie diciamo, proprio per dedicarsi a noi, a figli e ai nipoti

D: e ritieni che sia stata una cosa giusta quella di allontanare le amicizie per dedicarsi solo a [...]

R: è stata una sua scelta [...] infatti noi abbiamo detto "ma perché?", "no" ha detto, "io ho perso tua madre e per me la vita è finita qui. Mi dedico a voi, perché voi rappresentate anche vostra madre"

D: certo

R: sono scelte di vita che poi si fanno poi alla fine

D: sicuramente

R: infatti noi mio padre non l'abbiamo mai ostacolato anche nel non cercare una compagna noi gli abbiamo detto "se tu vuoi" lui ha detto "no"

D: quindi erano molto uniti, molto legati

R: molto molto

D: questa [...] vedere questo padre così impegnato per voi

R: eh non so, sono orgogliosa di avere un papà così. Noi cerchiamo di trascorrere anche parte del nostro tempo con lui, proprio per non lasciarlo da solo. Infatti la mattina ogni volta, quando lui è al letto e ti dice e vedo che non si alza, gli vado vicino e gli dico "papà ma sei sveglio?" – "ma cos'è, hai paura che io muoia? Non ti preoccupare che tuo padre durerà ancora molto"

D: e questa paura tu ce l'hai?

R: no paura nel senso che poi mi dispiace perché una volta che ho perso mio padre insomma, perché ripeto che mio padre è veramente una persona completa proprio è difficile trovare una persona così. Penso che ce ne saranno altri sicuramente, però mi emoziona anche solo a dirlo

D: beh visto che abbiamo toccato questo argomento, provo a farti un'altra domanda

R: certo

D: quest'evento brutto ma che fa parte della nostra vita, cioè la morte che cosa pensi di questo? Della morte?

R: purtroppo la morte, diciamo, io credo che sia anche una continuità, perché io sono convinta, io sono una persona molto cattolica, che ci sia una vita dopo e io sono convinta di ritrovare poi un domani i miei genitori, stare con loro non diciamo fisicamente ma [...] comunque non mi spaventa la morte, non mi spaventa perché io penso sia una continuità

D: quindi pensi che la morte comunque è solo un passaggio [...]

R: sì è solo un passaggio sì che la vita penso che una parte della nostra vita continui ecco

D: hai appena detto che sei molto cattolica

R: sì sì sì, cerco di frequentare [...]

D: ecco, come vivi questa tua fede, cosa fai?

R: vado chiaramente, quando diciamo chiaramente da quando non lavoro ho le domeniche libere vado a messa insomma non spesso, però cattolica nel senso anche a casa, se mi capita di fare una preghiera in casa, io la faccio, magari se non riesco ad andare in chiesa oppure magari seguo la televisione anche una celebrazione di messa, il papa la domenica

D: e questa preghiera che fai, come la fai? Nel senso [...]

R: in che senso?

D: nel senso dici le classiche preghiere oppure preghi in un modo diverso

R: allora credo, faccio le classiche preghiere però rivolta a persone che non ci sono più nella mia vita

D: quindi preghi i tuoi defunti

R: e anche per le persone, anche per la salute insomma per mio padre, alcune volte faccio una preghiera a mio padre dico "Gesù cerca di farlo resistere fino a quando puoi perché io ho ancora bisogno di lui" per lui anche per le persone in vita

D: certamente ma questo tuo essere credente da dove deriva, dall'educazione ricevuta o da che cosa?

R: quello è in secondo piano proprio perché è istinto è una cosa che ho dentro di me insomma [...]

D: quindi

R: è una cosa che viene da dentro di me, è una cosa mia proprio, sento proprio la necessità di essere di pregare e di credere

D: che cosa credi, come ti immagini Dio?

R: una persona che penso che continua ad aiutare anche moralmente [...] tutti in caso di necessità, non magari chiede una grazia che a volte non è sempre possibile ma anche far star bene moralmente una persona ecco a volte io per esempio quando ho perso la bambina ho detto "fammi riprendere"

D: e ti ha ascoltato?

R: [... ...]

D: e quindi sei cattolica, sei credente, frequenti la chiesa

R: sì cioè la chiesa la frequento, però non spesso perché chiaramente molte volte la domenica mi ritrovo al lavoro, però quando sono qui diciamo abbiamo il televisore diciamo ascolto la messa del papa oppure cerco di ascoltare in parte ecco

D: ma che opinione ti sei fatta non della religione ma della chiesa? Intesa come istituzione religiosa

R: un luogo di preghiera, di ritrovo, per esprimere davanti a Dio un qualcosa che [... ...] magari ti esprimi davanti a Dio con la speranza che ti possa ascoltare, che ti possa aiutare in qualche modo [...] potete aiutare; è un luogo di preghiera e [...] poter dialogare in maniera silenziosa con lui in modo che ti possa ascoltare. Ripeto io ho provato però, un po' è stato mio marito che mi ha aiutato tantissimo, un po' anche andando molte volte ad esempio quando vado per lasciare qualche referto in giro e vedo la chiesa aperta, mi fermo 5-10 minuti sto lì in silenzio e dico, ringrazio Dio innanzitutto che mi hai regalato questa bella giornata oggi e cerca di regalarmi altre belle giornate, cerca di rifarmi stare serena

D: quindi vivi la tua vita nel modo che ritieni [...]

R: sì

D: meglio per te ovviamente. Ritieni che questo tuo pensiero sia condiviso dagli altri? O la pensano in modo diverso?

R: eh no anche ma parlo della mia famiglia, di mio marito o di tutte le persone che mi sono accanto?

D: di chi ritieni [...]

R: tutte le persone che mi sono accanto condividono con me [...]

D: hanno la stessa [...]

R: sì sì, anche mio marito per lui andare in chiesa è una cosa fondamentale, quando non può vado solo io poi dopo lui, va anche solo lui

D: questa diciamo assenza di figli l'hai compensata con i nipoti

R: eh nipoti e anche diciamo con mio marito, mio marito ripeto cerco di, cerca di farmi dimenticare questa cosa con il dialogo, con le uscite, cerca di...è una cosa che cioè mi ha fatto tanto...io per un po' di anni sono stata veramente male diciamo per la perdita della bambina, non è stato facile riprendermi è stato grazie all'aiuto degli altri [...]

D: quanto tempo fa è successo?

R: eh è successo praticamente, noi non abbiamo avuto questa bambina subito ma dopo un anno e mezzo dal matrimonio per me è come (incomprensibile) è stata una gioia immensa [...]

D: quindi circa 8 anni fa

R: poi si sono dovuti...eh sì all'incirca, quando poi ho, sono andata agli esami periodici e mi hanno diagnosticato che la bambina non poteva più continuare a vivere, perché aveva dei problemi insomma problemi diciamo non proprio seri però [...] io ho pianto tantissimo

D: certo

R: perché ho detto chissà se ne avrò un'altra dopo

D: e non è arrivata

R: e non è arrivata, e poi vi dirò che purtroppo non è stato, penso, che anche il fatto del fattore età perché noi poi abbiamo dovuto eseguire anche degli esami per renderci conto perché anche non veniva una gravidanza e purtroppo gli esami hanno sempre dato un esito molto positivo [...]

D: quindi non si capisce perché [...]

R: sia da parte mia che da parte di mio marito abbiamo fatto degli molti esami proprio...siamo andati al MIUR abbiamo fatto degli esami proprio biologici e purtroppo non sappiamo...io penso invece che sia stato anche un fattore psicologico, credo

D: ah, e cosa te lo fa pensare

R: che abbia bloccato diciamo perché il mio pensiero è sempre quello, ogni mese magari sono incinta, aspetto un bambino e magari, invece molti mi dicono che purtroppo, non bisogna fare così, bisogna cercare di dimenticare

D: certo, e quindi possiamo dire che questa situazione ti ha dato molto dolore

R: esatto, però ho superato, superato in parte, diciamo l'80% l'ho superato

D: e come puoi descrivere il dolore, cosa pensi del dolore?

R: il dolore penso che può venire sul momento, ma basta una grande forza di volontà e psicologica soprattutto che può aiutare tantissimo a superarlo come ho fatto io, io ho superato tantissimo ecco, io penso che se ci sia una buona, una grande forza di volontà da parte tua, ce la fai. A volte anche negli altri, ma devi essere tu, che ti devi amare, ripeto una grande forza di volontà. Ripeto io ci sono riuscita, ripeto, all'80% ed è già molto

D: quindi ancora hai questa situazione [...]

R: sì un pochino ancora sì, magari quando vedo anche i figli proprio degli amici insomma [...]

D: cioè il vedere

R: più o meno hanno un'età che più o meno poteva corrispondere all'età di mia figlia. Infatti bello mi abbracciano (incomprensibile), proprio ieri siamo andati diciamo con questa coppia di amici c'era una bambina di 8 anni che aveva l'età di mia figlia mi abbraccia ha detto "madonna mia senti tu sei come la mia mamma quanto sei brava" mi ha fatto tanta tenerezza e mi vuole un gran bene questa bambina [...] molti là ci dicono "ma tu ancora pensi ai figli" sì! Fino a quando c'è vita c'è speranza

D: beh certo

R: sì, anche sei hai l'età però fino a quando sei ancora fertile, un minimo di speranza la puoi avere ancora

D: e non hai mai pensato a [...]

R: a un'adozione?

D: sì

R: [...] sì l'abbiamo pensato, però mio marito non è molto d'accordo. Magari abbiamo pensato più a un'adozione a distanza

D: ah. E perché a distanza?

R: perché mio marito pensa diciamo che poi chiaramente non è che sembra un figlio tuo, invece a distanza tu dai un aiuto praticamente a questi bambini e dai una famiglia, però sono distanti. So che ora ogni tanto poi periodicamente potrebbero portarli a casa insomma [...]

D: certo

R: io ho condiviso anche con mio marito questa cosa e sono stata d'accordo

D: ci sono stati dei momenti in cui sei stata felice?



R: si sono stata felice nel giorno in cui ho incontrato mio marito

D: quindi gli vuoi un gran bene insomma

R: che poi diciamo mio marito ha lavorato qui in questo ospedale, noi eravamo colleghi di lavoro e io quando sono venuta qui a lavorare, il mio primo lavoro è stato in geriatria, lui ha lasciato la geriatria per andare in pneumo e ci siamo incontrati perché lui poi è venuto a vedere chi lo sostituiva “fammi andare a vedere nel mio reparto chi mi ha sostituito” ero lì io, e mi disse il collega “vedi ti presento NOME MARITO DI YYY, una bravissima persona ha lavorato qui” e lui “piacere NOME MARITO DI YYY”. Guarda è stato la prima, siamo andati subito d’accordo, siamo stati prima colleghi di lavoro, poi dopo 3 anni praticamente abbiamo deciso di fare questo passo, abbiamo visto che eravamo simili, proprio simili caratterialmente e [...]

D: quindi [...]

R: avevamo lo stesso modo di lavorare, perché lui una volta è venuto anche nel mio reparto che ha dovuto sostituire un collega e ho visto che aveva lo stesso mio modo di lavorare insomma [...]

D: vi siete ritrovati

R: si ritrovati, infatti anche i miei colleghi hanno detto, qualcosa avevano intuito, perché è stato proprio subito a pelle, proprio una cosa [...]

D: ma cos’è per te la felicità?

R: per me la felicità è un modo per vivere bene e per ripeto dimenticare ripeto ancora una volta qualcosa che hai passato [...] ed è andata male diciamo. Infatti io ritrovandomi con questi amici dopo tanti anni, sono gli amici con cui ho lavorato e ti dirò che ritrovandoli e uscendo con loro ho ritrovato quella felicità [...] dimenticando quell’amarezza che ormai me la porto dietro per sempre e non la dimenticherò mai fino a quando ripeto, sarò in vita. Per me ripeto la felicità aiuta tantissimo, tanto.

D: certo, ma questo fardello te lo porti appresso, questo peso

R: però ripeto INT-004, io non credo che tutti come me riescono come me a superare questo fatto, molti anche cadono in depressione, l’importante è non essere caduti in depressione, quella è la cosa più importante

D: certo, certo

R: sono stata forte proprio me l’ha detto sia mio marito, mio padre

D: sicuramente è importantissimo essere forti in certe situazioni

R: sì e infatti non volevo proprio cadere in questa cosa in questa malattia, che per me è brutta, cerco di andare avanti con il mio lavoro insomma

D: che valore dai al lavoro?

R: il lavoro per me è indispensabile, a parte dal punto di vista economico, però il lavoro ti aiuta tantissimo soprattutto perché ti aiuta a mettere fuori quello che tu sei anche [...] io, ma possi dire il perché, perché io prima di fare questo lavoro, lavoravo in un negozio di mobili in ufficio e il mio titolare non mi dava mai la possibilità di imparare e di...era uno di quei titolari che leva le abitudini “ancora usi quello? Ancora usi quell’altro?” invece io in questo lavoro ho conosciuto me stessa, quello che sono io veramente, le mie capacità, non mi dava la possibilità di esprimere le mie capacità [...]

D: ma cosa fai durante il tuo lavoro attuale

R: durante il mio lavoro attuale diciamo mi rendo utile presso i pazienti, dò molto, dò molto, anche l’affetto, non mi limito solo al mio lavoro, io mi avvicino al paziente parlo con il paziente, lo faccio sorridere non lavoro soltanto nell’accompagnarlo [...]

D: e loro [...]

R: e loro sono contenti infatti molte volte lo dicono magari per esempio molte volte ho sentito dire anche ai miei colleghi insomma “ma perché tu fai così, cerca di fare solo il tuo lavoro” e ho detto io lo faccio perché mi sento di fare così

D: certo

R: perché a volte vedi il paziente tutto così e magari un sorriso, penso, gli faccia bene

D: certo, è così



R: è continuo così

D: quanti ti dà soddisfazione

R: mi dà soddisfazione perché durante il mio lavoro faccio anche questo

D: e sicuramente importante [...]

R: è importante. È diciamo un completamento della mia persona

D: senti, visto che il tuo lavoro ti porta a che fare molto con la gente, con gli altri, ma hai avuto delle esperienze che in qualche modo ti hanno diciamo dato un qualcosa di particolarmente positivo o di particolarmente negativo

R: di positivo sempre, perché sono io. Ogni tanto i miei colleghi, anche il personale medico mi elogiano sempre [...]

D: il tuo rapporto personale [...]

R: perché dicono che sono sinceramente anche po' diversa dagli altri, che dò un qualcosa in più che non danno gli altri [...] a volte questo suscita anche un po' di gelosia anche da parte dei colleghi, perché noi a volte quando abbiamo anche la scheda di valutazione e dicono "YYY non ci sono parole, sappiamo quello che sei"

D: e questo [...]

R: (incomprensibile)

D: cosa significa che il rapporto con i colleghi non è come il rapporto con gli amici?

R: no, è uguale

D: è uguale

R: è uguale

D: quindi queste gelosie [...]

R: no con gli amici no, sono dolce, molto dolce, do il massimo di me stessa e anche quando c'è da organizzare delle cene a casa, dò tutta me stessa proprio. Sono sempre elogiata, elogi sempre e non mai delusioni insomma, da parte di nessuno

D: quindi anche con i colleghi il rapporto è buono

R: sì comunque è buono, sì molto buono

D: un'altra domanda, abbiamo già capito più o meno quali sono le cose della vita che per te sono importanti [...]

R: sì

D: ma se dovessi dare un valore alle cose, alle situazioni, ai fatti, quali sono le cose che per te hanno più valore?

R: la famiglia, al primo posto. E poi in secondo piano il lavoro, ma per me la famiglia è fondamentale, cioè anche quando arrivano le festività, io dò la priorità alla famiglia perché dico un domani quando non ci sarà più mio padre, diciamo, per me insomma non è che è finita, ci sarà la continuità con i miei fratelli e sorelle ma non sarà più come prima

D: certo. E anche quella cosa che hai evidenziato di ritrovarvi un domani tutti insieme [...]

R: tutti insieme sì, io dico che noi abbiamo anche acquistato diciamo per mia madre, una cappella

D: ah sì?

R: abbiamo acquistato il loculo insieme, per poter stare insieme (incomprensibile) e lo abbiamo fatto subito questo tipo di discorso, proprio per avere il senso di capire veramente [...]

D: uniti

R: per rimanere uniti diciamo anche in quella situazione diciamo di vita. È fondamentale per me la famiglia, è proprio al primo posto

D: quindi tu immagini un futuro in cui vi ritroverete tutti insieme [...]

R: sì

D: e starete tutti assieme. Ma noi viviamo delle situazioni quotidiane in cui si sentono tante cose che accadono, problematiche [...]

R: problematiche

D: di vario genere fra notizie di cronaca nera, le situazioni che vivono i migranti e quant'altro. Ma che pensiero ti sei fatta di quello che sta succedendo nel mondo?

R: penso che comunque questi migranti se vengono e arrivano qui è perché hanno bisogno di aiuto e bisogna aiutarli. Io non sono contraria al rimandarli nel loro paese, perché loro magari lottano per una vita migliore [...]

D: quindi tu sei favorevole [...]

R: favorevole sì [...]

D: ad aiutarli

R: sì ad aiutarli, sì sì molto. Si mi dispiace quando molte volte sento al telegiornale che si sono stati rimpatriati che ritornano, mi dispiace perché loro vengono perché hanno bisogno nei loro occhi si legge proprio hanno bisogno di aiuto proprio, io li vedo proprio esprimono tutto con i loro sguardi e [...]

D: e [...]

R: non sono contraria nell'aiutarli, assolutamente

D: normalmente fai qualcosa anche se nel tuo piccolo, per loro?

R: sì, se dando un contributo anche abitualmente, un contributo qualcosa di possibile, un contributo

D: ho capito

R: cioè ripeto, a me ripeto dispiace tantissimo perché purtroppo loro non hanno altre vie d'uscite se vengono qui, perché vogliono essere aiutati e a volte non bisogna trattarli come non so [...]

D: e di tutti quelli che invece dicono che dovrebbero rimanere a casa loro e altro del genere, che ne pensi?

R: sono contraria, sono contraria

D: quindi non condividi

R: no non condivido, perché il mio istinto porta a [...]

D: a cosa?

R: ad aiutare

D: quindi l'aiutare l'altro è per te [...]

R: mi fa stare anche bene

D: importante

R: sì sì, perché sono contenta che anche loro possano vivere una vita, non proprio come noi, ma una vita normale

D: sicuramente è importante. Beh l'ultima diciamo considerazione che possiamo fare, riguarda un po' il futuro, come te lo vedi il futuro?

R: eh il futuro, come me lo vedo il futuro? Il futuro penso di invecchiare serenamente e spero che mio marito mi sia accanto diciamo il più possibile

D: beh certo

R: fino alla fine, serenamente [... ...]

D: non t'immagini nient'altro nel futuro oltre questo?

R: in che senso, che la vita può cambiare diciamo, in positivo?

D: un tuo pensiero

R: io accetto la vita così com'è insomma, anche se ci saranno penso dei progressi bisogna anche accettarli ecco

D: certamente

R: e continuare così con [...] nella semplicità nella serenità

D: nella vita che attualmente vivi

R: esatto

D: e non ti sei mai immaginata come sarà il futuro?

R: mh no

D: la vita è [...]

R: penso che sicuramente qualcosa penso che cambierà, come sono cambiate tante cose da quando ero piccola, qualcosa penso che cambierà, bisogna accettarle anche [...]

D: ma ti immagini più un cambiamento in positivo o in negativo?

R: penso positivo [...] anche con l'intelligenza dell'uomo, anche il cambiamento di cose più nella tecnologia sono andati avanti in tante cose

D: sicuramente è importante tutto questo. E il futuro dei tuoi nipoti? Hai provato a immaginarlo?

R: il futuro dei miei nipoti, io penso che anche adesso che sono in un'età adolescenziale penso che mi terranno molto in considerazione per tutto quello che io ho fatto con loro e che continuo a fare. Penso che mi daranno anche un aiuto [...]

D: quindi saranno [...]

R: mi staranno vicino, sono convinta anche nella vecchiaia

D: il bastone della tua vecchiaia

R: sì, sono convinta di questo, perché me lo dimostrano ogni giorno

D: beh sì

R: e infatti se non li vedo, mi chiamano "eh zia tutto bene?"

D: bene, io ti ringrazio per questa chiacchierata [...]

R: penso di essere stata abbastanza soddisfacente?

D: assolutamente sì, non sono poi domande [...]

R: io poi ripeto non sono una persona che molto semplice nei ragionamenti e poi molto sintetica, molto. Ecco un'altra cosa che fa parte del mio carattere e non mi piace dilungarmi troppo

D: è importante anche quello, naturalmente. Va bene grazie, a presto

R: la ringrazio

MEMO (ANOMALO)

L'intervista si è svolta all'interno del luogo di lavoro di YYY, in una saletta riservata, il giorno 25 Luglio 2017 nel pomeriggio. Il colloquio è stato particolarmente cordiale, anche se lasciava trasparire atteggiamenti ansiosi. Il rapporto è stato molto confidenziale, utilizzando reciprocamente il "tu" fin dal primo momento. L'elemento di collegamento fra noi è stata un'amica comune a cui avevo chiesto di individuare soggetti che avessero caratteristiche corrispondenti al profilo richiesto per l'intervista. L'intervista è andata abbastanza bene, tutto molto naturale, non ci son o stati problemi particolari.